



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per gli affari esteri

2014/0180(COD)

13.11.2014

PROGETTO DI PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per i bilanci

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (COM(2014/0358) – C8-0029/2014 – 2014/0180(COD))

Relatore per parere: Christian Ehler

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

La Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta volta ad allineare il regolamento finanziario con le disposizioni delle nuove direttive sugli appalti pubblici e sull'aggiudicazione dei contratti di concessione. Tale proposta include una modifica dell'articolo 190 sugli "appalti per l'azione esterna", d'interesse per la commissione per gli affari esteri.

In effetti, l'obbligo di applicare norme generali unionali in materia di appalti alle misure di gestione delle crisi a titolo della politica estera e di sicurezza comune e, in particolare, alle missioni civili nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) causa ritardi significativi nella fornitura di attrezzature e servizi essenziali e ha considerevoli ripercussioni negative sul funzionamento delle missioni.

Di norma, le missioni di PSDC sono realizzate in un contesto di crisi e in tempi stretti. Esse sono avviate da una decisione presa all'unanimità dal Consiglio, che riconosce la necessità di dare una risposta urgente a una crisi. Ciò nondimeno, l'applicazione delle norme finanziarie esistenti, definite per un mercato interno europeo funzionante piuttosto che per situazioni di crisi in paesi quali il Mali o il Sud Sudan, fa sì che spesso forniture essenziali siano consegnate oltre sei mesi dopo il lancio di un bando di gara.

È qui in gioco la credibilità dell'UE sulla scena internazionale, in momenti in cui l'Unione assume importanti impegni per la pace e la sicurezza, com'è stato il caso in Georgia nel 2008. È spesso in gioco anche la sicurezza del suo personale, che non dispone di attrezzature essenziali quali veicoli corazzati. Questa pericolosa inefficienza è stata denunciata dalla Corte dei conti nella sua relazione speciale del 2012 sull'assistenza dell'Unione europea al Kosovo, che concludeva che le regole in materia di appalti stabilite dal regolamento finanziario "non sono pensate per le missioni di PSDC (...) che a volte richiedono risposte rapide e flessibili".

La commissione per gli affari esteri ritiene pertanto che sia opportuno introdurre norme specifiche per le missioni di PSDC che, per definizione, intervengono in contesti di crisi o post-crisi. Ciò è conforme alle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2013, che invitavano "la Commissione, l'Alto rappresentante e gli Stati membri a garantire che le procedure e le regole per le missioni civili consentano all'Unione di essere più flessibile e di accelerare lo schieramento delle missioni civili dell'UE".

La commissione sostiene tutti gli sforzi volti a migliorare l'efficienza in base alle norme in vigore, ma ritiene che solo norme specifiche e procedure più flessibili, che si distanzino dall'attuale approccio caso per caso, possano assicurare uno spiegamento rapido conforme alle esigenze logistiche e di sicurezza. Tali norme assicurerebbero un'adeguata protezione degli interessi finanziari dell'Unione nel contesto del perseguimento degli obiettivi chiave dell'UE in materia di sicurezza, rispondendo meglio all'imperativo di una gestione finanziaria sana, efficace ed efficiente come risultato.

Altri emendamenti del regolamento finanziario sarebbero inoltre opportuni per migliorare l'efficacia delle missioni di PSDC, anche se il Parlamento non può affrontare tale tema nel contesto della proposta in oggetto. In particolare, la Commissione dovrebbe considerare la possibilità di modificare l'articolo 56, al fine di consentire la delega di poteri di esecuzione del

bilancio al comandante civile dell'operazione, analogamente a quanto ha fatto per i capi delle delegazioni dell'Unione europea. Una tale modifica migliorerebbe la rapidità e la flessibilità per quanto riguarda l'instaurazione e il funzionamento delle missioni di PSDC, consentendo loro di adempiere il proprio mandato in modo più efficiente e meglio adeguato ai contesti di crisi nei quali operano.

EMENDAMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Articolo 1 – paragrafo 13

Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012

Articolo 190 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate sull'aggiudicazione degli appalti relativi ad azioni esterne.

Emendamento

1. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 210 riguardo a norme dettagliate sull'aggiudicazione degli appalti relativi ad azioni esterne. ***Tali norme includono disposizioni specifiche sugli appalti connessi alle missioni svolte nel quadro della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC), al fine di garantire lo svolgimento tempestivo e la flessibilità delle operazioni e istituiscono, in particolare, procedure accelerate da seguire in tutte le missioni di PSDC.***

Or. en

Motivazione

Le missioni di PSDC si svolgono, per definizione, in contesti di crisi o post-crisi ed entro un lasso di tempo ristretto. Le norme generali in materia di appalti non sono adeguate a tali situazioni e la loro applicazione è fonte di ritardi e inefficienze significativi. L'applicazione caso per caso delle disposizioni di flessibilità esistenti basta a risolvere il problema. Dovrebbero quindi essere adottate, mediante un atto delegato, norme ad hoc che tengano debitamente conto delle specificità della gestione delle crisi civili.